

PROGRAMMA DI ITALIANO

Prof.ssa Monica Mari

**MODULO 1: LA POESIA**

Libro di testo in adozione: S. DAMELE - T. FRANZI, *Riflessi*, Loescher. Il libro di testo menzionato, funzionale ai percorsi modulari sulla poesia, è stato più volte integrato con le letture proposte dall'insegnante e condivise su classroom.

1. CHE COS'È LA POESIA

1.1. Il poeta e la poesia: tanti modi di fare poesia; la struttura grafica; il valore connotativo delle parole; autore, io lirico e interlocutore.

1.2. Dichiarazioni liriche di poetica e sul ruolo del poeta: *Poesia*, di Umberto Saba; *Commiato* di Giuseppe Ungaretti.

2. ANALIZZARE IL TESTO POETICO

2.1. La metrica e il verso: i versi della tradizione italiana; sillabe grammaticali e sillabe metriche; le figure metriche; versi piani, tronchi, sdrucchioli; le figure morfologiche. Prove di analisi: *Ritratto della mia bambina* e *Ulisse* di Umberto Saba.

2.2. Il ritmo: gli accenti ritmici, la cesura, l'enjambement; I versi della tradizione poetica italiana. Prova di analisi: *Il mare è tutto azzurro* di Sandro Penna.

2.3. La rima e le strofe: funzioni della rima; rima per l'occhio e per l'orecchio; rime perfette e schemi; rime imperfette; la rimalmezzo e la rima interna; i versi sciolti e i versi liberi; i principali tipi di strofa. Prova di analisi: *Lasciatemi divertire* di Aldo Palazzeschi.

2.4. I principali tipi di componimento poetico: il sonetto, la ballata, la canzone, l'ode e il madrigale.

2.5. Le figure retoriche di suono: allitterazione, assonanza, consonanza, onomatopea, paranomasia; il fonosimbolismo e il timbro.

2.6. Le figure retoriche di posizione: anafora, epifora, anastrofe, anafora, iterazione, ipallage, iperbato, ellissi, asindeto, polisindeto, parallelismo, chiasmo, climax, enumerazione.

2.7. Le figure retoriche di significato: iperbole, litote, similitudine, metafora, analogia, allegoria, metonimia, ossimoro, antitesi, personificazione, adynaton, sineddoche, sinestesia, ipallage, reticenza.

2.8. Riepilogo sull'analisi del testo poetico: dalla parafrasi alla stesura di un commento: i vari tipi di parafrasi, la nota metrica, la sintesi del contenuto, l'osservazione dell'aspetto grafico, i campi semantici, la sintassi e il registro, l'interpretazione del ritmo e dei suoni, la rilevazione e la interpretazione delle figure retoriche di posizione e significato, contestualizzazione storico letteraria, la grafica e lo stile.

2.9 Prove di analisi proposte sulla scorta di temi scelti dagli studenti (lo sport, l'amore e gli affetti):

*Squadra paesana* di Umberto Saba;

*Tre momenti* di Umberto Saba;

*Tredicesima partita* di Umberto Saba;

*Fanciulli allo stadio* di Umberto Saba;

*Goal* di Umberto Saba;

'53 di Maurizio Cucchi;

*La rete è alta, gli avversari* di Franco Arminio;

*Rovescio velenoso*, di Franco Arminio;

*Pallacanestro*, di Antonio Barolini;  
*Tennis*, di Vittorio de Nardis;  
*Viaggio* di Gigi Mondani;  
*Attesa* di Vincenzo Cardarelli;  
*Ora che sei venuta* di Camillo Sbarbaro;  
*Senza esclamativi* di Giorgio Caproni;  
*Padre, se anche tu non fossi il mio* di Camillo Sbarbaro;  
*Supplica a mia madre* di Pier Paolo Pasolini;  
*La mamma* di Ada Negri;  
*Amico* di Umberto Saba;  
Un “assaggio” di una raccolta contemporanea: MICHELE MARI - *Cento poesie d’amore a Ladyhawke: Centoundici*;  
*Verrà la morte e avrà i miei occhi*;  
*Nella mia testa*;  
*Arrivati a questo punto*;  
*Ti cercherò sempre*;  
*Fedeli al duro accordo*.

## **MODULO 2: A. MANZONI E I PROMESSI SPOSI**

Per la lettura è stata accettata una qualsiasi edizione de *I Promessi Sposi*, purché integrale.

Per la parte introduttiva si è fatto sempre costante riferimento a G. Tellini, *Manzoni*, Roma, Salerno Editrice, 2007.

### 1 VITA E OPERE DI ALESSANDRO MANZONI

1.1. Quadro storico di riferimento della vita e dell’esperienza manzoniana: veloci accenni all’Illuminismo, al Romanticismo, alla situazione storica italiana tra Settecento e Ottocento.

1.2. L’“immagine” di Manzoni arrivata ai posteri: una vita apparentemente tranquilla.

1.3. La famiglia Manzoni: lettura di passi tratti a N. Ginzburg, *La famiglia Manzoni*, Torino, Einaudi, 1983; la biografia: momenti salienti della vita, la formazione culturale e le principali opere di Alessandro Manzoni.

### 2 INTRODUZIONE AL ROMANZO

2.1. “La meditazione di ciò che è, e di ciò che dovrebbe essere” e il ruolo della letteratura per Manzoni: Lettura di passi scelti dall’*Epistolario* (Lettera a Claude Fauriel, 9 febbraio, 1806) e brevissimi estratti dalla lettera-lettera- saggio a Cesare D’Azeglio *Sul Romanticismo*.

2.2. La scelta del romanzo storico: i rapporti con *Il Conciliatore* e le possibilità di sperimentazione del romanzo; lo scacco del drammaturgo: “non resta che far torto o patirlo”, lettura di alcuni versi dall’*Adelchi* (atto V, scena VIII, vv. 351-359); l’insoddisfazione di Manzoni nei confronti delle tragedie; la volontà di non deformare la Storia e il rammarico di essersi “inventato di pianta” il carattere di certi personaggi storici: lettura e commento di alcune parti scelte da *Adelchi*, *Notizie storiche*; il passaggio dal “vero” al “verosimile”; il ruolo della storia e del trattato storico come possibile elemento di nobilitazione del romanzo; l’intreccio tra la stesura del “Fermo e Lucia” e la scrittura del *Cinque maggio*, dell’*Adelchi* e della *Pentecoste*.

2.3 Le diverse stesure ed edizioni del romanzo: le “fonti” del romanzo, modelli e letture per la stesura del *Fermo e Lucia*; la revisione del romanzo a partire dal ’24 e l’edizione ventisettesima; il problema della lingua e il viaggio a Firenze; riferimento a brevi aneddoti tratti da *Manzoni a Firenze e la “risciacquatura” in Arno. Storia di un breve soggiorno e di una famosa metafora*, Firenze, Franco Cesari Editore, 1985; l’edizione quarantana e l’appendice con la *Storia della colonna infame*.

2.4 I caratteri del romanzo: la struttura dell’opera e i nuclei narrativi; il ruolo del narratore e i livelli della narrazione: un romanzo a più voci; l’artificio del manoscritto e il patto narrativo.

### 3 LETTURA E COMMENTO DEL ROMANZO

3.1 Sono stati letti integralmente i seguenti capitoli e passi de *I promessi sposi* con occasionali confronti con il *Fermo e Lucia*:

Introduzione, I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, XII, XIII, XIV, XV, XVI, XVIII (solo la parte finale dell'incontro del conte Attilio con il conte zio), XIX (solo la parte finale a partire dalla presentazione dell'innominato), XX, XXI, XXVI (solo le righe del "rimorso" di don Abbondio, da "Amateli perché hanno patito" a "ma alla fine s'accende e, bene o male, brucia"), XXXI (solo la sintesi finale da "in principio, dunque, non peste" fino alla fine), XXXIII, XXXIV, XXXV, XXXVI, XXXVIII (solo l'ultima pagina del romanzo da "Prima che finisse l'anno del matrimonio").

3.2 Sono state fornite sintesi dei capitoli XI, XVII, XXIII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXVII, XXXVIII.

3.3 Sono stati analizzati personaggi e tematiche fondamentali del romanzo, talvolta con l'ausilio di brevi estratti critici condivisi sulla classroom o semplicemente presentando e discutendo le questioni in classe:

- Cap. I: Umberto Eco, *Panoramica con carrellata*, l' "Espresso", 24 febbraio 1985.
- Cap. II: Il tema della violenza; la prima apparizione di Lucia; la persecuzione di don Rodrigo nella versione del *Fermo e Lucia*.
- Cap. III: *La legge e la giustizia* da *I promessi sposi* a cura di Marco Romanelli; *Azzeccagarbugli. Il linguaggio dell'equivoco* di Sergio Romagnoli, pagina tratta dal volume di S. Romagnoli *Manzoni e i suoi colleghi*. Scheda di approfondimento: "A saper ben maneggiare le gride nessuno è reo e nessuno è innocente": la giustizia degli uomini.
- Cap. IV: Il personaggio di padre Cristoforo. Riflessioni storiche e tematiche sul capitolo IV (schede di approfondimento): *Fra Cristoforo figura storica*; *La mentalità del Seicento*; *Conversione e perdono*.
- Cap. V: Il *banchetto di don Rodrigo*, di Tommaso di Salvo; *Il covile della fiera*; *Ambasciatori e cavalleria*; *La guerra*. (Schede di approfondimento).
- Cap. VI: *Agnese esperta di diritto canonico? La cucina e la polenta di Tonio* (scheda di approfondimento). Il valore del verbo "potere" usato da padre Cristoforo al cospetto di don Rodrigo (riflessioni in classe).
- Cap. VII: *La trama d'avventura* (scheda di approfondimento), estratto critico: *All'osteria del paese* da Franca Gavino Olivieri, in A. Manzoni, *I promessi sposi*, Principato, Milano, 1997.
- Cap. VIII: *Architettura e montaggio della "notte degli imbrogli"* (scheda di approfondimento); *I promessi sposi - una epopea dell'umanità* (scheda di approfondimento).
- Cap. XIX e X: pareri critici a confronto in brevi estratti sulla figura di Gertrude e il Principe padre tratti da A. Momigliano, *Alessandro Manzoni*, Messina, Principato, 1948, C. Salinari, *Boccaccio, Manzoni, Pirandello*, Roma, Editori Riuniti, 1979, G. Tellini, *Manzoni*, Roma, Salerno Editrice, 2007.
- Cap. XII: *Manzoni e il liberismo* (scheda di approfondimento); *Cari economisti, studiate i Promessi sposi* - articolo di Alberto Mingardi, in "La stampa", 9 febbraio 2016.
- Cap. XIII: *La storia e l'invenzione* (scheda di approfondimento); *Tra storia e letteratura - il "vecchio mal vissuto"* (scheda di approfondimento); *Il gran cancelliere Antonio Ferrer* estratto critico da Arrigo De Caro in A. Manzoni, *I promessi sposi*, Palumbo, Palermo 2017.
- Cap. XIV: Le avventure milanesi di Renzo e la figura dell'oste (riflessioni in classe).
- Cap. XVI: L'uso soggettivo delle parole: Provvidenza, diavolo, giustizia (riflessioni in classe).
- Cap. XIX: *Il conte del sagrato nel "Fermo e Lucia"* (scheda di approfondimento e lettura del passo dal *Fermo e Lucia* ); *Il superomismo dell'innominato* (scheda di approfondimento).

- Cap. XX, XXI e XXII: *Gertrude e l'innominato - simmetrie e antinomie* (scheda di approfondimento); *I promessi sposi cap. XX e XXI - Riflessioni in "pillole": Una figura minore: la vecchia del castello; Manzoni e il giansenismo; la figura della vergine perseguitata; Malanotte e Malebolge; Le strane opinioni del cardinale Borromeo* (schede di approfondimento).
- Cap. XXIII, XXIV: *La costruzione di un personaggio secondario: il sarto del villaggio* (scheda di approfondimento). Riflessioni sui valori dei libri e del sapere; confronti tra la figura del sarto e don Ferrante: tanti libri non fanno il sapere e la cultura, se non si sanno selezionare le informazioni e non si sa ragionare (riflessioni in classe).
- Cap. XXXI: *Il delirio della peste tra "negazione" e "proiezione"* (scheda di approfondimento).
- Cap. XXXIII- XXXIV: *Dalla vigna di Renzo alla Milano appestata alla ricerca del rispetto della dignità umana: la madre di Cecilia* (riflessioni in classe).
- Cap. XXXVI: *Lo scioglimento del voto di Lucia e le parole di padre Cristoforo ai giovani: di fatto il matrimonio; Il testamento spirituale di Padre Cristoforo* (riflessioni in classe).
- Cap. XXXVIII: *Il sugo di tutta la storia* e il messaggio finale del romanzo.

### MODULO 3: STORIA DELLA LETTERATURA

Libro di testo in adozione: P. ANZIANI, S. BRUGNOLINI, *Personaggi in cerca di lettori. Autori e autrici della letteratura delle origini*, Palumbo Editore.

Il libro di testo menzionato, è stato integrato con letture proposte dall'insegnante, sempre disponibili su classroom.

#### 1. ALLE ORIGINI DELLE LINGUE ROMANZE

1.1. Il quando storico: La caduta senza rumore dell'impero romano e l'arrivo dei barbari; il concetto di Medioevo; l'impero carolingio.

1.2. Il quadro culturale: la conservazione dei classici; lettura allegorica e *auctoritas*.

1.3 Il quadro linguistico: l'evoluzione linguistica dal latino alle lingue romanze; il volgare e il fenomeno della diglossia; dal concilio di Tours ai giuramenti di Strasburgo; i primi documenti in volgare in Italia:

- l'indovinello veronese;
- l'iscrizione nella catacomba di Commodilla;
- il Placito di Capua;
- l'iscrizione di San Clemente;

1.4. Il quadro letterario: che cos'è la letteratura; perché e dove nascono le prime forme di letteratura in volgare: introduzione alla letteratura in lingua *d'oc* e *d'oïl* in Francia.

#### 2. L'ETÀ CORTESE

2.1 Il contesto sociale: la cavalleria e l'ideale cavalleresco; la società cortese e i suoi valori.

2.2 La lirica provenzale in lingua d'oc: cronologia di riferimento, temi e principali autori; le forme poetiche: la canzone, il sirventese, il planh, la tenzone, l'enueg, il plazer, la pastorella; il modello feudale: il vassallo e la signora; la teoria del *fin'amor*; il linguaggio dell'amor cortese e il *senhal*; la sublimazione amorosa; l'amore di lontano; il caso delle trovatrici; la canzone d'amico: la fanciulla innamorata e l'amato lontano; il tema amoroso: il trattato di Andrea Cappellano.

Letture e commento dei seguenti testi:

- La teoria dell'amor cortese: dal *De Amore: Natura dell'amore e regole del comportamento amoroso*;
- Guglielmo d'Aquitania, *Nella dolcezza della primavera*;
- Beatrice de Dia, *Sono caduta in grave angoscia*.

2.3 La letteratura in lingua d'oïl - le Res gestae: origine, caratteristiche e diffusione del genere; i temi tra storia e finzione; realtà e leggenda della *Chanson de Roland*; il personaggio di Orlando.

2.4. La letteratura in lingua d'oil - le Res factae: il romanzo cortese-cavalleresco: origine, caratteristiche e diffusione del genere; personaggi, temi, struttura dei romanzi cavallereschi: la dimensione individuale, l'ideale cortese e il tema della ricerca (*queste*); confronti tra il personaggio di Orlando e quello di Lancillotto; lettura di passi da Da Chrétien de Troyes, *Lancillotto, o il cavaliere della carretta*:

- *Lancillotto sale sulla carretta*;
- *La donna crudele e il servizio d'amore*.

### 3 L'ETÀ COMUNALE IN ITALIA

3.1. La situazione politica nell'Italia del Duecento: l'Italia dei Comuni e della corte di Federico II; l'influenza della Chiesa; la lingua: permanenza del latino e prestigio del francese.

3.2. Il sentimento religioso: gli ordini mendicanti e la nuova spiritualità in età comunale; Francesco d'Assisi: una vita tra storia e tradizione popolare e leggendaria; lettura e analisi del *Cantico di frate Sole*; Jacopone da Todi: la vita e la polemica contro la Chiesa; lo stile; il genere della lauda; analisi di *O amore de povertade*.

3.3. La scuola siciliana: dai trovatori ai Siciliani; Federico II e la Magna Curia: riferimenti storici; la molteplicità culturale della Magna Curia; temi, forme e protagonisti della poesia siciliana; le forme metriche tra tradizione e innovazione; l'origine del sonetto; il siciliano antico e la trasmissione "toscanizzata" dei testi originari: la rima siciliana.

La tenzone sulla natura dell'amore: lettura, parafrasi e commento di

- *Però c'amore no si pò vedere* di Pier delle Vigne
- *Amore è uno disio che ven da core*, di Giacomo da Lentini.

3.4 L'eredità siciliana e la poesia siculo-toscana: temi e principali esponenti: Guittone d'Arezzo e Bonagiunta Orbicciani.

Dai Siciliani ai toscani: confronto tra *Chi non avesse mai veduto foco* di Giacomo da Lentini e *A me adovene com'a lo zitello* di Bonagiunta Orbicciani.

Le donne che scrivono: Nina Siciliana e Compiuta Donzella: lettura, parafrasi e analisi di *A la stagione che 'l mondo foglia e fiora* di Compiuta Donzella.

Cenni alla differenza tra i poeti toscani di prima e di seconda generazione: il dolce stil novo.

## **MODULO 4: GRAMMATICA E SCRITTURA**

Testo in adozione: MARTA MENEGHINI-PIETRO BELLESI, *Parola chiave*, Loescher Editore.

Il libro di testo menzionato è stato spesso integrato con dispense, sintesi, esercizi realizzati e forniti alla classe direttamente dall'insegnante tramite il registro elettronico. In continuità con lo scorso anno, è stato effettuato un lavoro di recupero e potenziamento degli argomenti di morfologia e sintassi della lingua italiana sui quali gli studenti risultavano maggiormente carenti. Dopo un rapido ripasso su aggettivi-pronomi e sui principali complementi di analisi logica, si è passati alla sintassi della frase complessa, cercando di far riflettere gli studenti sul valore di significato delle diverse proposizioni, in modo da consolidare certe loro fragilità di comprensione e produzione di testi.

### 1 LA SINTASSI DELLA FRASE COMPLESSA.

1.1 Gli elementi fondamentali della frase: il predicato e il soggetto.

1.2 L'analisi logica del periodo: che cos'è il periodo; come riconoscere e separare le proposizioni del periodo.

1.3 La proposizione indipendente.

1.4 La proposizione principale.

1.5 Il rapporto di coordinazione: tipologie e funzioni delle proposizioni coordinate.

1.6 Il rapporto di subordinazione: i gradi di subordinazione; la forma esplicita e implicita; la funzione delle proposizioni subordinate; cenni all'uso dei modi e dei tempi nelle subordinate esplicite.

1.7 I principali tipi di subordinate: la proposizione causale, la proposizione finale, la proposizione consecutiva, la proposizione concessiva, la proposizione temporale, la proposizione soggettiva, la

proposizione oggettiva, la proposizione dichiarativa, la proposizione interrogativa indiretta, la proposizione relativa.

## 2 LEGGERE E PRODURRE VARIE TIPOLOGIE DI TESTI

2.1. Il testo: che cos'è un testo; testi letterari e non letterari.

2.2 Il tema. In continuità con l'anno precedente sono state proposte le seguenti tipologie di tema, anche se è stata privilegiata la scrittura dell'analisi del testo.

2.3 Analisi e commento dei testi letterari: analisi del testo narrativo, per lo più partendo da un brano de *I promessi sposi*; analisi del testo poetico e in generale di tutte le tipologie testuali affrontate a letteratura.

In relazione alle verifiche scritte o agli esercizi svolti, sono state date indicazioni sugli aspetti di punteggiatura, morfologia e sintassi della lingua italiana, sui quali gli studenti risultavano più incerti.

La programmazione iniziale è stata portata a termine per lo più interamente.

Colle di Val d'Elsa, 10 giugno 2024

L'insegnante Monica Mari